

Il professor Carlo Balduini a Radio Ticino:
“E’ sempre meglio consultare il proprio medico”

“Attenzione alle cure fai da te”

“Attenzione alle cure “fai da te”: prima di assumere farmaci, è sempre meglio consultare il proprio medico di fiducia o, in casi particolari, uno specialista”. E’ il consiglio che arriva dal professor Carlo Balduini,

direttore del Dipartimento di area medica del San Matteo, ospite del programma “Qui salute” a Radio Ticino Pavia. “Non esiste una medicina che non abbia effetti collaterali – ha ricordato il professor Balduini –. Prendiamo il caso dell’aspirina, che molti assumono a volte senza una reale motivazione: tutti i soggetti che la prendono, vanno incontro ad un’infiammazione della mucosa dello stomaco. Nella maggior parte dei casi l’infiammazione passa senza lasciare segno, ma a volte può provocare un’ulcera con rischi di sanguinamento: sono situazioni fortunatamente rare, ma non vanno trascurate. E’ sempre bene concordare con il proprio medico l’eventuale utilizzo di analgesici. Non lasciamoci ingannare dalle pubblicità diffuse dalla televisione, che presentano gli anti-

infiammatori quasi come fossero caramelle. Attenzione: a volte questi farmaci provocano l’aplasia midollare, una grave malattia che determina la scomparsa di globuli rossi, globuli bianchi e delle piastrine. Recentemente è stato pubblicato un lavoro molto importante, che ha dimostrato che gli antidolorifici possono facilitare, pur se in misura marginale, un attacco cardiaco: se uno ha già avuto un infarto, farà bene a prendere un altro farmaco dopo aver consultato il suo medico. Poi abituiamoci anche un po’ a sopportare i disturbi legati al lento decadere delle nostre capacità fisiche, dovuto all’invecchiamento”. La stessa cautela serve anche nel ricorso alle erbe ed ai farmaci “alternativi”. “Questo è un problema serio – ha sottolineato il professor Balduini –.

La gente è sempre più portata a comprare questi prodotti: ma deve essere chiaro che non si tratta di farmaci, che prima di entrare in commercio vengono studiati per un lungo periodo. Sulle erbe invece non sono state condotte sperimentazioni, di conseguenza non sappiamo se hanno un’efficacia terapeutica, inoltre ignoriamo anche i loro possibili effetti collaterali. Nelle scorse settimane si sono verificati casi di pazienti colpiti da gravi insufficienze epatiche dopo aver assunto prodotti officinali: per fortuna sono casi che si sono risolti positivamente. Ma non è il caso di spendere soldi inutilmente e mettere a rischio la propria salute: il consiglio resta sempre quello di interpellare il proprio medico di fiducia”.

A.Re.